

Siamo alle solite: precariato e polizza INA

(Incontro di trattativa, 5 luglio 2012)

Mentre al CERN e in tutte le sedi INFN si brindava alla scoperta del bosone di Higgs, il Governo italiano preparava a suo modo “la festa” con la spending review: tagli al personale e ai finanziamenti tali da minare il funzionamento dell’INFN. La dirigenza INFN non ha voluto essere da meno. Nulla di fatto sulla polizza INA: chi ce l’ha si tiene quello che ha, e chi non ce l’ha si arrangia. E i precari? Che si arrangino anche loro!

Non entriamo qui e ora nel merito della spending review, rimandando a un prossimo comunicato: la situazione è in rapidissimo cambiamento (speriamo in meglio) tra scambi epistolari tra Presidenza della Repubblica e Presidenza INFN, con promesse varie di “salvare la ricerca”, e un incontro (previsto per il 12 luglio prossimo) tra i presidenti degli EPR e il Ministro Profumo.

Tornando all’ordinaria amministrazione, all’incontro di trattativa del 5 luglio scorso erano presenti, per l’INFN, il Direttore Generale Luigi Giunti e le delegazioni di FLC-CGIL, FIR-CISL, UIL-PA e ANPRI. In un Paese normale, l’annuncio dell’importante risultato scientifico avrebbe dovuto spingere la dirigenza, a parte i complimenti di rito, almeno a un passo in avanti in due delle questioni più spinose per i dipendenti: **una più equa retribuzione** (per alcuni) e **la possibilità stessa di avere un lavoro** (per altri). Ma non siamo in un Paese Normale.

Polizza INA

Primo punto all’OdG: la polizza INA. **Dopo quasi un anno di discussioni**, riunioni, un tavolo tecnico (convocato una sola volta), riunioni straordinarie del Consiglio Direttivo e fin’anche la costituzione di un gruppo di lavoro all’interno del CD, ci saremmo aspettati almeno una relazione, un testo, magari la presenza stessa del gruppo di lavoro. E invece? Invece nulla. Solo il Direttore Generale Giunti che dichiara semplicemente: **l’INFN non farà nulla che modifichi l’attuale assetto delle polizza INA**. Fare “qualcosa” avrebbe significato assumersi delle responsabilità oltre la normale amministrazione. Evidentemente **la dirigenza INFN tutta**, Presidente, Giunta Esecutiva e Consiglio Direttivo, **interpreta il proprio ruolo come una sorta di nobile passacarte**.

Quattro mesi fa la FLC CGIL ha firmato un accordo per la prosecuzione della trattativa con l’Ente a fronte della **soluzione del “problema polizza INA”** cioè **estensione anche ai neo assunti e adeguamento delle base di calcolo alla norma della legge** (inclusione dell’IIS). La mancanza di qualsiasi proposta da parte dell’INFN, ha obbligato **la delegazione FLC CGIL ad abbandonare la trattativa: non parteciperemo a nessun prossimo incontro salvo quelli dedicati al precariato o alla polizza INA**. La conseguenza immediata è che **la FLC CGIL non firmerà l’accordo sul salario accessorio (CCI) per gli anni 2011 e 2012, rendendo incerto il pagamento di turni e straordinari**. La FLC CGIL verificherà nei prossimi giorni l’efficacia sia a livello normativo che economico dell’ultimo CCI firmato, quello del 2010.

Precari

Le assunzioni sono di fatto bloccate e se entro fine mese non arriverà l’autorizzazione a bandire, **l’INFN perderà i circa 70 posti del turn-over 2009**. In più la spending review taglia del 10% la

pianta organica per tecnici e amministrativi, aggiungendo beffa al danno, come se tecnici e amministrativi non fossero fondamentali per il lavoro dell'INFN. Di fronte a questa situazione sempre più difficile, la reazione della dirigenza INFN è a dir poco superficiale.

Data l'impossibilità di fatto di partecipare a concorsi per posti a Tempo Indeterminato, molti colleghi precari **raggiungono via via il limite dei cinque anni di contratto a TD**, e per continuare a lavorare nell'INFN **devono subire una nuova selezione** (una in più rispetto alle tante "fantasiose" già superate) **semplicemente per continuare a fare il proprio lavoro, sempre lo stesso**. Secondo la FLC CGIL è possibile, previo accordo sindacale, rinnovare i contratti in scadenza andando oltre il limite dei cinque anni di TD. In diverse occasioni la Funzione Pubblica ha risposto positivamente agli EPR che richiedevano un parere in merito. In tal senso è stato firmato un accordo presso l'INVALSI e un altro simile è in preparazione all'INGV. **E l'INFN? Semplicemente aspetta. Che cosa? Che altri firmino. Di nuovo il ruolo dirigenziale interpretato al ribasso, senza esporsi, senza rischiare.**

Nel frattempo l'INFN non riesce nemmeno a rinnovare per tempo i contratti a TD in scadenza con meno di cinque anni di anzianità. Più volte negli ultimi mesi e anni, l'INFN ha affermato che i "precari storici" sarebbero stati garantiti, che i "selezionati dal bollino blu" sarebbero stati garantiti, che chi lavorava su un progetto sarebbe stato **garantito fino alla fine del progetto** stesso (garantendo anche uno scivolo finale di almeno sei mesi), che chi lavorava su "progetti istituzionali" sarebbe stato garantito, che la **distinzione fondi esterni/fondi interni sarebbe stata fatta entrando nel merito dei singoli contratti vista la quasi assoluta casualità con cui venivano usati i fondi nel passato**. E invece? Invece siamo alle solite: si arriva in prossimità della fine dei contratti (pochi giorni prima!) senza aver comunicato nulla al singolo lavoratore, **ci si arrampica su questioni di lana caprina tra fondi esterni o interni indifferenti al profilo scientifico e lavorativo degli interessati**. E non basta: la "non apertura" di IGI e il passaggio delle competenze di IGI al GARR rimette in discussione la **posizione di una ventina di tecnologi precari: nessuna certezza sul loro destino, solo indifferenza**.

Per tutti questi motivi, per la vaghezza con cui il Direttore Generale Giunti sempre risponde alle domande riguardanti i precari, **tutte le sigle sindacali presenti hanno chiesto un incontro con il Presidente Ferroni per discutere dei rinnovi dei TD in scadenza e in generale della situazione dei precari**. La pubblicazione della spending review ha imposto cambi inattesi dell'agenda ma ci aspettiamo di essere convocati quanto prima: l'incontro è quanto mai **urgente per chiarire la posizione dell'INFN verso i precari e dare un messaggio chiaro ai lavoratori coinvolti**.

FLC CGIL